

Calcio, Lega Pro. Derby del De Simone, 1-1 tra Siracusa e Catania, tensione sugli spalti

Finisce in parità, 1-1, l'atteso derby del De Simone tra Siracusa e Catania. Le due squadre tornano ad incrociarsi in una competizione ufficiale a 24 anni di distanza dall'ultima volta. Match valido per la Coppa Italia di Lega Pro. Buona la cornice di pubblico, nonostante la divisione della Curva Anna. Settore ospiti gremito, con oltre 200 tifosi rossoblu al seguito della squadra.

Ed è purtroppo stato un derby della tensione proprio sugli spalti. La storica rivalità tra le due tifoserie è riemersa con veemenza. Dentro lo stadio sono soprattutto i tifosi etnei a cercare lo scontro con bombe carta e lancio di pietre, in particolare a cavallo dell'intervallo. Il secondo tempo inizia con un forte ritardo proprio per questo motivo.

Ci sarebbe purtroppo uno Stewart ferito, trasportato in ospedale. Lo scoppio avrebbe causato la perforazione del timpano. E adesso la paura è che il Giudice Sportivo possa anche squalificare il De Simone per la prima di campionato.

In campo Catania più organizzato. Il Siracusa di Sottit è ancora un cantiere aperto, probabilmente imballato dalla preparazione e ancora da puntellare in diversi ruoli. Non mancano però generosità e carattere.

Rossoblu in vantaggio al 32 del primo tempo con Paolucci. Gol del pari azzurro nella ripresa su calcio di rigore trasformato da Lele Catania alla metà del secondo tempo.

Nel finale, polizia in assetto antisommossa nei pressi del settore ospiti per evitare che la tensione potesse degenerare.